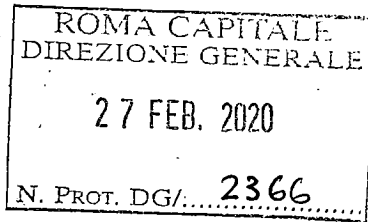




Direzione Generale



Ai Datori di Lavoro - Direttori di Struttura
di Roma Capitale

e, p.c. Alla Sindaca
Al Vice Sindaco
Agli Assessori
Al Capo di Gabinetto
Al Segretario Generale
Al Comandante della Polizia Locale
Al Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane
Direzione Disciplina e Tutela del Lavoro
Ai Presidenti delle Strutture Territoriali

Oggetto: COVID 19 - Indicazioni e chiarimenti per gli Uffici di Roma Capitale.

Con riferimento all'epidemia di COVID-19, comunemente definito Coronavirus, il Ministero della Salute, ha reso noti i dati concernenti la situazione nelle diverse regioni d'Italia, precisando che nella Regione Lazio e nella Città di Roma, non sono stati rilevati casi di pazienti c.d. "autoctoni" nel senso di persone che hanno contratto il virus sul territorio. I tre casi in cura presso l'ospedale Spallanzani di Roma, invero, peraltro guariti o in via di guarigione, sono tutti riguardanti persone in transito e, pertanto, non riconducibili ad eventi che hanno avuto origine nella Capitale.

Alla data odierna, i Comuni interessati dalle misure urgenti per il contenimento del contagio, in attuazione del decreto-legge 6/2020, risultano essere:

- Lombardia: Bertonico; Casalpusterlengo; Castelgerundo; Castiglione D'Adda; Codogno; Fombio; Maleo; San Fiorano; Somaglia; Terranova dei Passerini.
- Veneto: Vo' Euganeo, Mira.

Il Decreto Legge citato, i provvedimenti adottati dal Governo e le altre informazioni anche comportamentali inerenti il "*Coronavirus COVID - 19*", sono raggiungibili al seguente link: <http://www.governo.it/it/approfondimento/coronavirus-il-decreto-legge-23-febbraio-2020-e-il-dpcm-attuativo/14173>

Le prime istruzioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico sono già state inoltrate dal Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, con prot. GB/1002 del 5 febbraio 2020, recante in allegato la circolare del Ministero della Salute che evidenzia come siano identificabili a rischio di contagio *"i soli contatti ravvicinati e protratti con gli ammalati"*.

Il Ministero della Salute con successiva circolare del 22/02/2020 raggiungibile al seguente link: <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73195&parte=1%20&serie=null>, nel delimitare in alcune zone del territorio nazionale la situazione di emergenza, ha reso ulteriori prescrizioni in materia di pulizia degli ambienti non sanitari e di misure preventive (pag. 6), valide per quei territori, come la Città di Roma, in cui non è stata rilevata una situazione di emergenza sanitaria.

Aggiornamenti continui sul tema e sulle prescrizioni sanitarie sono sempre disponibili al seguente link: <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>.

Poiché permane l'esigenza di mantenere alta l'attenzione per la sicurezza sui posti di lavoro, si ritiene utile ed opportuno richiamare le SS. LL. in indirizzo, nella qualità di datori di lavoro, affinché portino a conoscenza di tutto e tutto il personale dipendente quelle prescrizioni che, le autorità sanitarie nazionali e regionali, hanno già reso in tema di comportamenti e prevenzione, attraverso l'opuscolo pubblicato dal Ministero della Salute e raggiungibile al seguente link: http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_433_0_allèg.pdf.

Anche la Regione Lazio, con Ordinanza del Presidente n. Z00002 del 26 febbraio 2020 ha reso le opportune prescrizioni circa le misure di prevenzione igienico sanitarie, allegando altresì un'apposita locandina illustrativa che le SS.LL. sono tenute a diffondere mediante affissioni presso la sede in luoghi di abituale frequentazione di dipendenti e cittadinanza, reperibile al link: http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_documenti/Ordinanza_Z00002_26_02_2020.pdf.

A tal proposito si sensibilizzano le SS.LL. a vigilare sul puntuale adempimento degli obblighi delle ditte titolari del contratto di appalto per la pulizia delle sedi istituzionali, controllando quotidianamente, per il tramite degli uffici di economato, che le pulizie avvengano in modo accurato in tutti gli ambienti e che, nei locali bagno, oltre alla necessaria sanificazione quotidiana, siano sempre disponibili sapone liquido e salviette monouso come da capitolato d'onori, segnalando immediatamente al competente Dipartimento Razionalizzazione della Spesa – Centrale Unica di Committenza ogni reale e comprovato disservizio.

Ad ogni buon fine, si riassumono, in sintesi, le misure di prevenzione delineate nelle circolari stesse e da assumere, in termini generali, come riferimento per il personale dell'Ente, ai fini dell'autoprotezione individuale per ridurre l'esposizione e limitare il raggio di trasmissione di eventuali patologie:



- lavare frequentemente le mani, strofinandole bene e usando soluzioni alcoliche o acqua e sapone;
- evitare di portare le mani a contatto con gli occhi, naso e bocca;
- evitare contatti stretti e prolungati con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- coprire la bocca e il naso quando si tossisce o si starnutisce, possibilmente con un fazzoletto di carta, da gettare immediatamente nella spazzatura dopo l'uso;
- usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assistono persone malate;
- rimanere a casa in presenza di sintomi di influenza con febbre superiore a 38°C e consultare telefonicamente il medico.

Si evidenzia che, come raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dalle autorità sanitarie Italiane nella sopra indicata pubblicazione, la mascherina protettiva è necessaria solo per chi sospetta di aver lui stesso contratto il nuovo coronavirus, al fine di non trasmetterlo agli altri, ovvero, per chi si prende cura diretta di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus. In ogni caso, si invita a tollerare iniziative individuali dei dipendenti che pretendessero comunque di indossare una mascherina di cui si sono dotati in autonomia.

Il dettaglio delle prescrizioni operative per i datori di lavoro nella Pubblica Amministrazione, riferite all'ordinario svolgimento dell'attività amministrativa, alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa ed agli obblighi informativi dei lavoratori, sono contenute nella Direttiva n. 1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione che può essere raggiunta al seguente link: <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/26-02-2020/direttiva-n1-del-2020>

Nel porre l'accento sulla circostanza che, tutte le disposizioni nazionali sopra riassunte, esigono in modo espresso una gestione centralizzata nazionale dell'emergenza ed escludono iniziative autonome da parte delle Amministrazioni a qualsiasi titolo interessate, le SS.LL. sono conseguentemente tenute ad evitare in modo assoluto l'adozione di decisioni indipendenti o difformi dalle sopra illustrate prescrizioni, rispettandole puntualmente ed assicurando la loro adeguata diffusione al personale, anche sentito il Medico competente, in coerenza con la presente comunicazione, per evidenti esigenze di uniformità dei comportamenti e, non ultimo, per evitare inutili allarmismi.

Ogni successiva istruzione operativa sarà resa centralmente dall'Amministrazione Capitolina per tutte le strutture, in attuazione delle direttive e delle indicazioni degli Organi di Governo.

Nella certezza della massima collaborazione che sarà offerta dalle SS.LL., si porgono

Cordiali saluti

Il Direttore Generale

Franco Giampaolletti